

Oggetto: Approvazione della proposta e autorizzazione all'apertura l'apertura di un tavolo negoziale con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ai fini della stipula di un nuovo Accordo Attuativo INAF-ASI per lo svolgimento e la realizzazione del progetto congiunto dal Titolo "Supporto alle attività del team scientifico italiano previste per la fase B2/C/D della missione Ariel: Addendum".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)*;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 1 del predetto Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, il quale definisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)* come "...*Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici ed astrofisici...*";
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, relativo all'istituzione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 "...*dà attuazione all'indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che

definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, ed, in particolare, l'articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010”*), ed, in particolare, l'articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”* e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto*

Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il "Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)"*;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di *"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* e sono state adottate le *"Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

- VISTO** il Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (cd decreto Milleproroghe) ed in particolare l’articolo 6, comma 1, in materia di Assegni di Ricerca;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 Febbraio 2023, n. 13 rubricato “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTE** le disposizioni contenute nei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, nonché quelle contenute nei vigenti Contratti Collettivi Nazionali Integrativi;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO** il “Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 21 del “*Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”;
- VISTO** il “*Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:
- il Professore Nicolò D’AMICO è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - il Professore Stefano BORGANI e la Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI e la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano TELESIO, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria ZERBI, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;
- CONSIDERATO** che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'AMICO è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco TAVANI è stato nominato Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al 30 dicembre 2023;
- VISTA** la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:
- confermato "*... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
 - disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";
- PREMESSO** che ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, "*...le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune...*";
- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b e c) del predetto Statuto, l'INAF:
- a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
 - b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
 - c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi;

- PREMESSO** altresì che l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera i) del proprio Statuto “...*promuove e realizza la ricerca scientifica nazionale, predisponendo coordinando e sviluppando appositi programmi in raccordo con gli altri enti di ricerca e università...*”, con particolare riferimento all’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) per quanto riguarda il settore di competenza;
- ATTESO** che l’ASI, in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e con il Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente e adottato sulla base del proprio Documento di Visione Strategica decennale (DVS) vigente, partecipa ai lavori del Consiglio dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA), “...*coordina, finanzia e gestisce progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei dell’ESA o dell’Unione Europea e a programmi spaziali internazionali...*”;
- CONSIDERATO** che in base alla missione assegnata dalla legge, l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è l’Ente nazionale di elezione per la realizzazione degli strumenti scientifici, per gli studi volti alla preparazione di nuove missioni, per l’analisi dei dati, per la gestione di strumenti in orbita, per la ricerca e sviluppo di tecnologie dirette alla realizzazione di strumenti scientifici nel campo dell’astrofisica spaziale;
- CONSIDERATO** altresì, che l’Istituto Nazionale di Astrofisica attraverso la propria “Unità Scientifica Centrale V (USC V): “Astronomia dallo Spazio”, unità preposta alla gestione dei progetti spaziali, provvede, tra l’altro, al:
- *Supporto operativo degli aspetti tecnico-scientifici inerenti i rapporti e le proposte negoziali con l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e con le agenzie spaziali di altri Paesi;*
 - *Supporto tecnico-scientifico alle Strutture di Ricerca circa i contratti aventi per oggetto lo sviluppo di progetti spaziali;*
- ATTESO** che tra l’ASI e l’INAF è in atto una proficua collaborazione tecnica e scientifica, anche in ambito internazionale, per la realizzazione di importanti missioni spaziali;
- VISTA** la delibera del 21 marzo 2016, numero 19, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica ha manifestato la necessità di avviare le trattative con l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per la valutazione dei “costi indiretti” da applicare ai finanziamenti ASI per i Programmi di ricerca di interesse comune “...*a titolo di rimborso delle spese generali sostenute per il supporto tecnico-amministrativo ed i servizi forniti [dall’INAF] ad ogni addetto alla ricerca pagato con fondi ASI...*”;
- VISTA** la delibera del 24 aprile 2018, numero 32, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica ha approvato le “Linee guida” per il rinnovo degli Accordi Attuativi tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- VISTO** l’“Accordo Quadro”, di durata quinquennale, fra l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per la realizzazione di attività relative a progetti di interesse comune, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’INAF con delibera del 18 settembre 2018, numero 76;
- VISTO** in particolare, in particolare l’articolo 3 del predetto “Accordo Quadro” il quale prevede che:
- “...*le Parti stabiliscono, attraverso specifici accordi attuativi, i piani operativi di attuazione di ciascun programma, l’articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi, nonché le risorse umane, strumentali, infrastrutturali e finanziarie, da mettere a disposizione per lo svolgimento di ciascun programma congiunto di attività e di ricerca, ivi compresa la costruzione*”

e la successiva utilizzazione di facilities dell'una e dell'altra Parte, di potenziale reciproco interesse...";

- "...per realizzare le attività di cui all'art. 2 del presente Accordo Quadro, le Parti mettono a disposizione personale di adeguato profilo scientifico e tecnologico in organico e possono reclutare, per specifici progetti, personale di ricerca da assegnare alle attività stesse, in osservanza alle vigenti disposizioni legislative...";
- "...gli specifici accordi e convenzioni di cui al precedente comma 3.1, che possono prevedere, come eventuali partecipanti all'accordo, esclusivamente altre PPAA o Enti Pubblici e, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, devono prevedere:
 - a. i costi complessivi del progetto e la loro ripartizione tra ASI, INAF ed eventuali altri partecipanti;
 - b. il costo del lavoro del personale dipendente direttamente impiegato nelle attività oggetto dei programmi congiunti, con riferimento sia a personale a tempo determinato che indeterminato;
 - c. un dettagliato prospetto di tutti i costi ammissibili (personale, viaggi, materiali, spese generali amministrative pertinenti e documentate etc.), che sono soggetti ad adeguati meccanismi di rendicontazione;
 - d. ciascuna parte assume l'onere delle spese generali di consumo sul totale del costo di lavoro del proprio personale...";

VISTO

il resoconto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 19 ottobre 2018, punto 4), nel quale in relazione al flusso decisionale per la stipula degli Accordi attuativi con ASI, viene stabilito che:

- In preparazione di un accordo attuativo la Direzione Scientifica porta alla attenzione del CdA una bozza dello stesso con dettagliati gli importi di massima sia cash che in kind apportati rispettivamente da INAF e da ASI con le tipologie di spese a cui questi importi corrispondono.
- Il CdA approva la bozza e indica i limiti entro i quali si può procedere senza ripassare per il CdA.
- Gli accordi attuativi, preparati in via informale dal personale INAF ed ASI, nei limiti autorizzati dai rispettivi CdA, sono resi definitivi ad un "tavolo negoziale" a cui partecipa per INAF un delegato del Direttore Scientifico.
- Gli accordi siglati al tavolo negoziale vengono firmati dal DG ASI e dal DG INAF e divengono operativi.
- Gli accordi operativi sono catalogati in un apposito data-base interno accessibile al CdA.

VISTA

la delibera del 28 febbraio 2019, numero 15, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha unanimemente deliberato di:

- "...stabilire quale limite entro il quale si può procedere al rinnovo degli Accordi Attuativi con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), senza necessità di ulteriore autorizzazione, l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)...";
- "...dare mandato al Direttore Scientifico a partecipare ai "tavoli negoziali" con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per il rinnovo degli Accordi Attuativi tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) che non superino l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), senza necessità di ulteriore autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione...";

VISTO

altresì, il resoconto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 9 ottobre 2020, punto 3, numero 3, nel quale, in riferimento alla predetta delibera del 28 febbraio 2019, numero 15, è stata fornita l'interpretazione autentica del concetto di "rinnovo" degli Accordi Attuativi con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), e specificato il riferimento al limite di valore di Euro 500.000,00, stabilendo che:

- che i termini “RINNOVO” ed “ADDENDUM” sono da considerarsi equivalenti ai fini del disposto dalla delibera;
- che il limite di valore pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) è riferito alla quota di partecipazione dell’INAF al progetto;

VISTO il vigente “Accordo Quadro” n. 2023-15-Q.0, di durata quinquennale, fra l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) *per la collaborazione nel campo spaziale mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi di interesse comune*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’INAF con delibera del 31 ottobre 2023, numero 63;

VISTO in particolare l’articolo 2 del predetto “Accordo Quadro” il quale prevede che:
1. Con il presente Accordo si consolida la collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art. 3. Ulteriori eventuali ambiti di comune interesse saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato di Supervisione che, ai sensi del successivo art. 4 comma 2, potrà formulare nuove proposte di collaborazione tra le Parti;
2. Previa valutazione congiunta fra le Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni;

VISTO altresì, l’articolo 3, comma 4, del predetto “Accordo Quadro” il quale prevede che:
Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo, proposti dal Comitato di supervisione di cui al successivo art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi;

PREMESSO che l’European Space Agency (ESA) ha approvato e finanzia, la missione “ARIEL” come missione M4 del programma “Cosmic Vision 2015-2025” nel marzo 2018, e adottata nel novembre 2020, per un lancio previsto nel 2029;

VISTA la scheda del 7 dicembre 2023, che sintetizza la *Proposta per l’apertura di un Tavolo negoziale con l’ASI* ai fini della stipula di un nuovo Accordo Attuativo INAF-ASI per lo svolgimento e la realizzazione del seguente progetto congiunto:

- Titolo: “Supporto alle attività del team scientifico italiano previste per la fase B2/C/D della missione Ariel: Addendum”;
- Proponente per INAF: Giuseppina Micela;
- Istituto/Ente: INAF-OA di Palermo;
- Durata Progetto (mesi): 36 mesi;
- Tipo di Progetto: Addendum di accordo su Attività/progetto in corso ;
- Categoria Scientifica: Astrofisica e Cosmologia;

VISTA la Scheda relativa alla predetta proposta, nella quale, in relazione al suddetto Tavolo negoziale, viene specificato l’oggetto dell’Accordo, le attività previste, le Unità di Ricerca coinvolte e le risorse destinate al progetto (personale Staff e non Staff impiegato/da impiegare nel progetto);

CONSIDERATO in particolare che l’Italia, grazie al finanziamento dell’ASI e all’impegno dei ricercatori di INAF (insieme a contributi da università e dal CNR) e uno dei maggiori contributori della missione Ariel;

- CONSIDERATO** che l'Addendum in oggetto riguarda l'accordo ASI-INAF già in essere, n. 2021-5-HH.0 "Partecipazione italiana alla fase B2/C della missione Ariel", per realizzare le attività richieste nel triennio 03/2024-02/2027 per garantire il pieno successo della missione e la realizzazione al meglio del contributo italiano in modo da mettere la comunità nazionale nella migliore posizione per il futuro sfruttamento scientifico dei dati;
- PRESO ATTO** che, per quanto riguarda l'impegno finanziario presunto per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche relative al predetto progetto "Supporto alle attività del team scientifico italiano previste per la fase B2/C/D della missione Ariel", la proposta negoziale prevede a carico dell'INAF l'importo complessivo di Euro 1.860.000,00 a fronte dell'impegno finanziario a carico di ASI pari ad Euro 2.850.000,00 (di cui 2.320.000 per INAF al netto di 530.000 per altri enti);
- RILEVATO** che, trattandosi di un nuovo Accordo Attuativo INAF-ASI ai fini della partecipazione al relativo tavolo negoziale è necessaria apposita autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ai sensi delle disposizioni innanzi richiamate;
- RILEVATA** la conformità della proposta di negoziazione e dei dati ivi contenuti a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'apertura dei tavoli negoziali con l'ASI;
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare la *Proposta* e autorizzare l'*apertura di un Tavolo negoziale con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)* ai fini della stipula di un nuovo Accordo Attuativo INAF-ASI per il progetto dal titolo "*Supporto alle attività del team scientifico italiano previste per la fase B2/C/D della missione Ariel*" della durata di 36 mesi, per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche previste per la realizzazione del predetto progetto, come richiamato nelle premesse.

Articolo 2. Di indicare, quali limiti entro cui poter negoziare al tavolo di trattativa con l'ASI, ai fini della stipula del relativo Accordo, una variazione massima della misura del 20% rispetto agli impegni indicati per l'Istituto Nazionale di Astrofisica e per l'Agenzia Spaziale Italiana nella predetta proposta, come richiamati nelle premesse della presente delibera.

Roma, 20 dicembre 2023

Il Segretario
Francesco Serratore



Il Presidente
Marco Tavani

